

## LESORDIO

### IN COPPA ITALIA

## Passato il turno Domenica sfida in casa del Varese

In virtù del successo ottenuto contro la Feralpi Salò, il Vicenza avanza in Coppa Italia e giocherà il secondo turno domenica a Varese. Anche in questo caso la sfida è ad eliminazione diretta.



Il primo Vicenza "ufficiale" della stagione per la gara di Coppa Italia



Il portiere Di Stasio ha sostituito all'ultimo l'infortunato Coser



Mustacchio batte al volo di destro e realizza il gol del pareggio

**LA PARTITA.** Tegola prima della gara: problema muscolare per Coser, Di Stasio tra i pali

# Il Vicenza parte al buio ma poi mette le frecce e si regala la prima gioia

La Feralpi va in vantaggio con Miracoli, poi pareggia Mustacchio

Nella ripresa show di Giacomelli, che chiude i conti con una doppietta

<b>Giancarlo Tamiozzo</b>	
<span></span>	
Feralpi Salò eliminata, Vicenza qualificato. I biancorossi passano il primo turno della Coppa Italia e si preparano ad affrontare il Varese (domenica all'Ossola; anche in questo caso è sfida secca). Si dirà: era il minimo sindacale. Giochi con la, come si chiama, Feralpi e vuoi pure rischiare? E invece no. Perché la squadra bresciana è in Prima divisione, la stessa categoria del Vicenza. Ed è pure una compagine più che dignitosa, che a tratti ha messo in difficoltà i biancorosi. E che, soprattutto, ha fatto subito capire come sarà la C1: fatica, pane nero e niente da dare per scontato.	
Deanche la formazione di partenza. Già, perchè Lopez ha rischiato di tasca sua lasciando in panchina i navigati Padalino e Di Matteo (quest'ultimo è entrato nella ripresa, ma a fare l'esterno alto) per dare spazio a Imparato e D'Elia. Figura-tise i gardesani avessero infilato il Vicenza sulle fasce... Lopez ha quindi vinto la sua prima scommessa, con la Curva che gli ha tributato cori e onori (accompagnati dalla consueta contestazione a Cassingena e alla proprietà). La seconda è stata quella di Sbrissa, giovane rampante in possesso di ottima progressione. La terza, non voluta, riguarda il portiere: problema muscolare per Coser 15' prima dell'inizio, debutta Di Stasio. Che non fa male, anzi. Non pare padrone dell'area, ma tra i pali è reattivo. Note negative? In difesa si balla (il primo gol era di quelli evitabilissimi...). Urgono innesti. In mezzo al campo si fa fatica a costruire. Urgono innesti. Davanti è andata meglio, anche se Tiribocchi - pur apprezzabile nelle sponde - può e deve crescere. Le cose migliori si sono viste dal trio che sta dietro alla prima punta. In modo particolare dallo scatenato Giacomelli e da Mustacchio, il bresciano che rovina i piani ai bresciani. In contropiede i due sanno essere devastanti. Avviso ai timonieri: sarebbe il caso di tenerli...●	

### Mercato

## Idea Italiano Spal su Giani Il Latina per Di Matteo



Vincenzo Italiano

Vicenza sulle tracce di Vincenzo **Italiano**? È una voce che in queste ore sta circolando. Di certo la squadra biancorossa ha bisogno di aggiungere esperienza al suo centrocampio e un giocatore come Italiano potrebbe risultare utile. Classe 77, Italiano ha una lunga carriera alle spalle, nel corso della quale ha indossato varie maglie tra cui quelle di Verona, Chievo, Padova e Genoa. Per quel che riguarda i giocatori che potrebbero partire, si registra un interessamento della Spal (Seconda divisione) per **Nicolas Giani**. Per **Luca Di Matteo** si sarebbe invece fatto vivo il Latina, neopromosso in B. **A.M.**

**Lega Pro.** Oggi dovrebbero essere ufficializzati i ripescaggi in Prima e Seconda divisione e di conseguenza dovrebbero essere compilati e gironi. Salirà in Prima la Carrirese (che

probabilmente finirà nel raggruppamento del Vicenza), mentre approderà nell'ex C2 la seconda squadra cittadina, il Real Vicenza. E intanto, mentre da una parte si chiede al calcio, giustamente, di fare di tutto e di più per batterci contro le scommesse truccate, dall'altra l'industria delle giocate non dà un euro al pallone. È il "paradosso" su cui il direttore generale della Lega Pro, Francesco Ghirelli, vuole invitare tutti a una «riflessione». «Vogliamo intanto porre un problema e ci siamo dati un obiettivo - dice - riconquistare al calcio il diritto che il gioco delle scommesse non ci espropri dell'uso dei marchi, dei loghi delle squadre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La cronaca

**PRIMO TEMPO**
**3':** Mustacchio libera Giacomelli sulla sinistra, l'attaccante calcia basso sul primo palo, ma Branduani neutralizza

**13':** deviazione aerea di Bracaletti a pochi passi dalla porta; la Feralpi si lamenta per un possibile tocco con un braccio di El Hasni

**15':** bolidi di Cinelli da fuori, Branduani respinge. Tiribocchi arriva e segna. L'arbitro annulla per fuorigioco

**22':** **0-1.** Deviazione di piatto da distanza ravvicinata di Miracoli

**27':** **1-1.** Sponda di testa di Tiribocchi, grandissimo diagonale al volo dal lato destro dell'area di Mustacchio e gol

**38':** bella girata di Cittadino dal lato sinistro dell'area e palla fuori

**44':** Tiribocchi libera Giacomelli, il tiro di quest'ultimo è bloccato da Branduani

**SECONDO TEMPO**
**8':** tiro basso e potente di Bracaletti dalla sinistra dell'area. Di Stasio respinge

**11':** **2-1.** Giacomelli calcia dal lato sinistro dell'area. Palla tra palo e portiere

**14':** conclusione di Carboni. Di Stasio è bravissimo a respingere

**25':** rovesciata in area di Maritato, palla oltre la traversa

**34':** **3-1.** D'Elia in verticale libera Giacomelli. L'attaccante, a tu per tu con il portiere, lo trafugge



L'esultanza dei giocatori biancorossi dopo aver superato in casa il primo test. FOTOSERVIZIO COLORFOTO

**I PRECEDENTI.** Il primo turno di Coppa ha riservato spesso sorprese

# Al debutto non ci si annoia tra goleade e polemiche

Il debutto in Coppa è tradizionalmente vissuto come il primo giorno di scuola: finite le vacanze, si ricomincia a fare sul serio. Quest'anno il campo ha detto che il Vicenza durante il ritiro estivo ha fatto i compiti assegnati da Lopez, e, nonostante il tecnico consideri la Coppa come parte della preparazione, ha sconfitto la Feralpi Salò. Di certo, al di là del risultato, è stato un interessante banco di prova contro un avversario di pari categoria.

**Goleada ai ragazzini.** Di ben altro tenore il primo turno in Coppa nello scorso campionato: al Menti arrivò una Fidelis Andria "finta"; imbottita di ragazzini. Il grosso della prima squadra pugliese, compreso l'allenatore, era infatti rimasto in ritiro per iniziare a lavorare dopo lo scampato pericolo del fallimento e una rivoluzione societaria che da pochi giorni aveva stravolto rosa e staff tecnico. Inevitabile e per nulla indicativo, dunque, il "tennistico" 6-0 per i biancorossi di Breda.

**Derby amaro.** Tutt'altra storia l'anno precedente, quando si cominciò subito con una partita vera e sentita come non mai: il derby del Menti contro il Verona del contestatissimo ex Mandorlini, appena promosso dalla Lega Pro. Si imposero i gialloblu con un 1-2 fin troppo stretto per quello che si vide in campo: il preludio della disgraziata stagione che avrebbe presto portato all'esonero di Baldini, e poi alla girandola Cagni-Beghetto-Cagni fino allo spareggio sciaguratamente perso ad Empoli.

**Maran in altalena.** Il biennio di Rolando Maran sulla panchina biancorossa diede indicazioni contrastanti al debutto in Coppa. Identico il risultato (2-1), ma nel 2009 arrivò un'innattesa sconfitta al Menti contro la Cremonese, mentre l'anno successivo i biancorossi riuscirono ad avere la meglio facendo forse più del previsto con il Benevento. A posteriori, si può dire che furono partite "profetiche" riguardo al destino del tecnico trentino sulla panchina del Vicenza, altalenante sia per quanto riguarda il rendimento della squadra, sia per il gradimento da parte della tifoseria.

**Gregucci ok, Camolese ko.** Due

#### I PROSSIMI

#### IMPEGNI

## Il test di lusso sarà con il Sydney di Del Piero

Il Vicenza lavora a ritmo serrato: giovedì è in programma un'amichevole, domenica ci sarà la gara di Coppa e poi, martedì 13, trasferita a Jesolo per il test di lusso con il Sydney di Del Piero.



La seconda rete porta la firma di Giacomelli all'11' della ripresa



Ancora il numero 10 del Vicenza per il definitivo sigillo del 3-1



Il capitano Tiribocchi va al tiro, ma non trova la gioia del primo gol

**L'ALLENATORE.** «Ci sono stati evidenti progressi, la squadra lottava e rincorreva gli avversari»

# «Il pubblico l’arma in più»

Lopez: «I cori dedicati a me? È stato bellissimo». E poi applaude D'Elia

<b>Marta Benedetti</b>	
<span></span>	
Ha l'aria soddisfatta Giovanni Lopez al termine dei 90 minuti; miglior esordio non poteva esserci sulla panchina biancorossa. «È una vittoria che ci fa tutti più contenti e ci permette di lavorare con maggiore serenità, fa bene al morale». Il tecnico ha parole di elogio per tutti, anche per il giocatore in più, ossia il pubblico, presente e vicino alla squadra anche in una caldissima serata di inizio agosto.	
<b>Una settimana fa ad Asiago si era visto tutto un altro Vicenza.</b> «Ci sono stati dei progressi. Ho visto una squadra che lottava sui palloni, rincorreva gli avversari».	
<b>E adesso il Varese.</b> «Sì, ma adesso pensiamo a migliorare, perché c'è da mi-	gliorare. Sono contento e soddisfatto, è chiaro, per me è stato un esordio molto positivo. Sono stati bravi i ragazzi, considerato anche che faceva molto caldo. Diciamo che per il momento e la circostanza va bene così».
<b>Il pubblico ha riservato incanti alla squadra e per lei sono</b>	<b>stati intonati dei cori.</b> «È stato bellissimo – scandisce Lopez mostrando il sorriso – ed emozionante. Ai giocatori ho detto che il pubblico è l'arma in più. Fossi stato al posto di un tifoso normale, avrei fatto altro ieri sera. Invece i tifosi del Vicenza sono così».
<b>Di Stasio ha giocato a sorpresa</b>	<b>Per esempio?</b> «D'Elia è stato bravissimo, gli avevo chiesto una gara attenta».
<b>In difesa comunque si sono viste delle sbavature...</b>	«Non nascondiamoci. Noi abbiamo dei problemi, dietro e in mezzo».



Gianni Lopez dà indicazioni al suo Vicenza dalla panchina

**GLI AVVERSARI.** Pinardi ribadisce la sua idea

# «Vicenza da playoff E se c'è chi se la prende non so cosa farci»

«Ribadisco, per me il Vicenza è una squadra da play off. Dico sempre quello che penso e se qualcuno se la prende a male non so che farci».

È un Alex Pinardi sicuramente provato dallo sforzo e dal caldo, ma deciso e lucido, quello che si presenta a fine partita nella sala stampa del "Menti". Nessuna emozione particolare nel ritrovarsi qui da avversario, ma ancora tanta voglia di giocare e di insegnare. Come il suo allenatore individua nel 2 a 1 di Giacomelli la chiave di svolta, il punto di non ritorno, del match m lui, solito faro nel mezzo del campo, illumina senza troppi giri diplomatici il nodo: «Un gol così, dal fondo, non esiste, non bisogna prenderlo. Siamo una squadra giovane, tanti diciannovenni, dobbiamo crescere ma è anche tempo che lo facciamo allo svelta perché la C è questa ed alla fine non ti aspetta nessuno».

«Il primo tempo è stato gradevole, occasioni noi e occasionali loro. Poi ad inizio ripresa abbiamo avuto 15' e due palle gol che non siamo riusciti a sfruttare e lo abbiamo pagato. Sapevamo che avremmo potuto concedere qualche cosa in più sulle ripartenze alla loro esperienza e così è stato. Purtroppo, sul 2 a 1, abbiamo perso la palla in modo infantile ed il vantaggio ha dato energia ad un Vicenza che sembrava essere sulle gambe».

Questione di cinismo, anche se gli avanti di casa non sono apparsi neppure loro lucidi negli ultimi 16 metri: «Ma gente come Giacomelli e Mustacchio sono un lusso per la C».

Un bell' assist per Giovanni Lopez. ●RL

**I GIOCATORI.** L'attaccante si gode in modo particolare il primo dei due gol: «Una bella giocata». **CINELLI** e i buoni segnali

# Giacomelli e la fiducia conquistata

«Siamo entrati tra i fischi e siamo usciti tra gli applausi». La gioia del sedicenne **SBRISSA**

<b>Francesco Guitto</b>	
<span></span>	
In questa categoria Stefano Giacomelli può fare la differenza. Se servivano conferme, il debutto in Coppa con la Feralpi Salò è stato eloquente: doppietta del fantasista ex Pescara, trascinatore nella rimonta dei biancorossi.	
<b>Meglio di così, a livello personale, non poteva cominciare...</b> «Sono molto contento, ma più che per i due gol per la prestazione e per la vittoria della squadra. Siamo entrati tra i fischi della gente e ci siamo meritati alla fine i loro applausi, rimontando con orgoglio dopo lo svantaggio iniziale: questa è l'unica strada che possiamo seguire».	
<b>Quale dei due gol le è piaciuto di più?</b> «Il primo, con quell'azione personale sulla sinistra, mi ha ricordato un po' quello dell'anno scorso con l'Ascoli: è stata una bella giocata».	
<b>Lei è chiamato a essere il trascinatore della squadra. Un attestato di stima, ma anche una responsabilità notevole.</b>	
<b>Lei e Cinelli avete dovuto correre</b>	



Serata da ricordare per Stefano Giacomelli, autore di una doppietta

«Ne sono consapevole, me l'ha detto anche il tecnico ed è giusto che io mi assuma questo ruolo. Se giocherò questo campionato nel Vicenza, sarò uno di quelli che dovranno trascinare i più giovani».

Tra i giovanissimi c'è Giovanni Sbrissa, 17 anni da compierto, ma grazie al loro aiuto e ai loro consigli ho vinto presto il biancoorosso da quando aveva 9 anni e ieri ha debuttato in prima squadra: «Per me è stata un'emozione grandissima, giocare da titolare al Menti

nella prima partita ufficiale della stagione: ringrazio Lopez per questa splendida opportunità».

**Che cosa si prova a giocare a 16 anni con compagni che hanno alle spalle anche anni di serie A?** «All'inizio ero un po' intimorito, ma grazie al loro aiuto e ai loro consigli ho vinto presto l'emozione e ho cercato di rendermi utile. Credo che sia andata abbastanza bene».

**molto: con questo modulo per i mediani c'è da faticare.**

«Eh sì, lo sappiamo. Gli anni scorsi in generale io giocavo da mezzala, ma mi sto trovando bene ad imparare questa nuovo ruolo. Mi impegnerò al massimo per continuare a migliorare, anche approfittando dei consigli di compagni di reparto bravi come Cinelli».

E proprio Antonio Cinelli ha parole d'elogio per il giovanissimo compagno: «È un ragazzo con tanta qualità, ha personalità e voglia di far bene, quin-

di il merito di questa bella prova da titolare va tutto a lui - assicura -. Ovvio che noi più esperti cerchiamo di dargli qualche indicazione, ma lo stesso può fare lui con me, perché poi in campo ci si deve aiutare tutti».

**Era importante vincere, anche per dare un segnale alla tifoseria ancora scottata dalla retrocessione.**

«Eppure anche stasera erano in tanti, avere un pubblico così è un onore».

nella zona nevralgica del campo. «In realtà - stoppa l'affondo - è una questione di schema, noi giochiamo con il 4-3-3. In ogni caso peccato, ci tenevamo a passare il turno e le ultime amichevoli ci avevano illuso. È tempo di cominciare a pensare al campionato». Concetto ribadito anche dal tecnico lombardo Beppe Scienza, che esprime così tutto il suo rammarico.

«Il primo tempo è stato gradevole, occasioni noi e occasionali loro. Poi ad inizio ripresa abbiamo avuto 15' e due palle gol che non siamo riusciti a sfruttare e lo abbiamo pagato. Sapevamo che avremmo potuto concedere qualche cosa in più sulle ripartenze alla loro esperienza e così è stato. Purtroppo, sul 2 a 1, abbiamo perso la palla in modo infantile ed il vantaggio ha dato energia ad un Vicenza che sembrava essere sulle gambe».

Questione di cinismo, anche se gli avanti di casa non sono apparsi neppure loro lucidi negli ultimi 16 metri: «Ma gente come Giacomelli e Mustacchio sono un lusso per la C».

Un bell' assist per Giovanni Lopez. ●RL